



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Il Ministro per le disabilità*

*Gentilissimi,*

impegni istituzionali già programmati mi impediscono di partecipare personalmente alla presentazione del II Rapporto sulla Disabilità in Sardegna, alla quale avrei preso parte con grande interesse.

Desidero però esprimere il mio apprezzamento per il prezioso lavoro di analisi e sensibilizzazione che avete portato avanti con questo studio.

Come ho evidenziato nella prefazione, il tema della disabilità non riguarda solo un gruppo di persone da assistere, ma l'intera comunità.

Sono 13 milioni gli italiani che, in varia misura, si trovano ad affrontare barriere che limitano la loro piena partecipazione alla vita sociale e lavorativa. Affrontare queste sfide significa non solo garantire servizi adeguati, ma ripensare l'approccio culturale e istituzionale per costruire percorsi che mettano realmente al centro la persona e il suo progetto di vita.

In questa direzione la riforma della disabilità segna un passaggio epocale: semplificare le procedure, unificare le certificazioni e garantire risposte unitarie tra ambito sanitario e sociale sono passi fondamentali per una presa in carico più efficace. Ma il vero cambiamento passa anche dal linguaggio e dalla visione che abbiamo della disabilità: non più una condizione di marginalità, ma un aspetto della vita che va riconosciuto e valorizzato nella sua interezza.

Rivolgo dunque un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo Rapporto e sono certa che l'incontro sarà un'importante occasione di confronto per promuovere politiche sempre più efficaci per migliorare la vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Con stima.

On. Alessandra Locatelli

Roma, 11 MAR. 2025